



# INCIDENTI IN ITINERE OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ DEL DATORE DI LAVORO

Bari, 12/09/2016

Dott. Ing. Daniele Longo

Coordinatore AIAS - Bari



# INCIDENTI IN ITINERE

COSA DICE LA LEGGE???

COSA DEVE FARE IL DATORE DI LAVORO

COSA DEVE FARE IL LAVORATORE



## Definizione di infortunio

L'assicurazione obbligatoria Inail copre ogni incidente avvenuto per “causa violenta in **occasione di lavoro**” dal quale derivi la morte, l'inabilità permanente o l'inabilità assoluta temporanea per più di tre giorni.

Si parla di «occasione di lavoro» e non di infortunio «sul posto di lavoro» o «durante l'orario di lavoro». Non è pertanto necessario che l'evento avvenga durante il lavoro ma che si verifichi per lavoro. Deve pertanto esistere un rapporto, anche indiretto, di causa-effetto tra attività lavorativa svolta dall'infortunato e l'incidente che causa l'infortunio.

Occorre pertanto stabilire un rapporto che necessariamente andrà studiato ed analizzato singolarmente caso per caso.



Gli **incidenti in itinere** sono, inoltre, quelli stradali che accadono ai lavoratori durante il tragitto che li conduce verso il luogo di lavoro e lungo il percorso inverso dopo aver lasciato il luogo di lavoro.

Di norma ricadono in questa categoria di infortuni anche gli incidenti che avvengono mentre il lavoratore si sposta da un luogo di lavoro a un altro, ma solo se opera alle dipendenze di datori di lavoro diversi, e quelli che si verificano durante la pausa pranzo, lungo il tragitto che va dal luogo di lavoro a quello di ristoro e viceversa, ma solo se non esiste un servizio di mensa interna aziendale (oppure se per particolari esigenze la mensa non è idonea al caso specifico)

Ovviamente non è sempre «automatico» che un incidente di questo tipo venga riconosciuto come tale in quanto l'Inail, cui la legge assegna in esclusiva il diritto-dovere istituzionale di valutare il riconoscimento di questi eventi, deve necessariamente dare corso a specifiche istruttorie.



## Condizioni da analizzare nell'istruttoria:

- il percorso deve essere quello che va dal luogo di partenza a quello di arrivo e viceversa, con esclusione, quindi, di tutti gli eventi che accadono prima di partire da casa, oppure di ingiustificati percorsi alternativi; Esistono, tuttavia, alcune eccezioni.

### Ad esempio:

- Interruzioni e/o deviazioni effettuate in attuazione di una direttiva del datore di lavoro
- Interruzioni e/o deviazioni dovute a causa di forza maggiore (ad esempio un guasto del mezzo) o per esigenze essenziali e improrogabili (problemi di salute, esigenze fisiologiche particolari) o nell'adempimento di obblighi penalmente rilevanti (esempio: prestare soccorso a vittime di incidente stradale)
- Interruzioni e/o deviazioni al fine di accompagnare i figli a scuola (circ. Inail n. 62/2014) sempre che non siano possibili altre soluzioni
- brevi soste che non alterino le condizioni di rischio.





## Altre valutazioni importanti

- viene eventualmente riconosciuto indipendentemente dal fatto che il lavoratore personalmente guidi il mezzo, oppure in qualità di passeggero;
- presenza di mezzi di trasporto pubblico o navette aziendali
- anche nel caso di giustificato uso di un mezzo di trasporto privato, l'INAIL esclude la tutela da incidenti direttamente causati dall'abuso di alcoolici e psicofarmaci o da guida senza patente o non valida.



# RICONOSCIMENTO **INDENNIZZO**

## Corte di Cassazione, sezione lavoro, sentenza 7 luglio 2016, n. 13882

In tema di infortunio in itinere nell'ipotesi particolare di sinistro stradale avvenuto nel tragitto di ritorno da una riunione sindacale: anche in tal caso si parla di occasione di lavoro e, conseguentemente, il lavoratore ha diritto all'indennizzo di cui all'art. 12 d.lgs. n. 38/2000

In particolare si è accertato che l'evento dannoso è avvenuto, non necessariamente durante il lavoro, ma "per il lavoro" individuando un rapporto, anche indiretto di causa-effetto tra l'attività lavorativa svolta dall'infortunato e l'incidente che causa l'infortunio.



# NON RICONOSCIMENTO **INDENNIZZO**

## Cassazione Civile, Sez. Lav., 20 ottobre 2014, n. 22154

Infortunio in itinere. Uso del mezzo proprio e assunzione del rischio: il mezzo di trasporto pubblico è lo strumento normale per la mobilità e comporta il minimo rischio

In questo caso non viene riconosciuto l'indennizzo all'infortunio *in itinere* subito dal lavoratore durante il percorso casa-lavoro con mezzo proprio, in quanto avrebbe potuto recarsi al lavoro utilizzando il servizio di linea di trasporto pubblico.

La Cassazione, osserva:

- che nel caso in questione l'**uso del mezzo meccanico non era giustificato** dalla distanza tra abitazione e luogo di lavoro;
- che per “la media **età lavorativa** e la **mancata allegazione di problemi fisici o di salute**(dell'interessato), il tragitto non superiore al chilometro era comodamente percorribile anche a piedi senza eccessivo dispendio di energie fisiche”.





	Infortuni denunciati 2015			Infortuni accertati positivamente 2015		
	Italia	Puglia	Bari	Italia	Puglia	Bari
<b>IN COMPLESSO</b>	<b>636766</b>	<b>30180</b>	<b>10832</b>	<b>416290</b>	<b>20136</b>	<b>7017</b>
In Itinere	95195	3428	1361	58157	2018	771
In occasione di Lavoro	541571	26752	9471	358133	18118	6246
Di cui con esito mortale	<b>1246</b>	<b>81</b>	<b>36</b>	<b>694</b>	<b>48</b>	<b>22</b>
In itinere	310	19	9	177	11	4
Con mezzo di trasporto	271	17	8	170	10	3
Senza mezzo di trasporto	39	2	1	7	1	1
In occasione di lavoro	936	62	27	517	37	18
con mezzo di trasporto	233	13	4	205	12	4
senza mezzo di trasporto	703	49	23	312	25	14

Fonte: Banca dati Inail

La differenza tra gli infortuni denunciati e quelli accertati positivamente è rappresentata dagli esiti negativi e dalle istruttorie ancora in corso  
Dati riferiti a «Totale gestioni (Industria e servizi, Agricoltura, Conto Stato)»



## Obblighi del datore di lavoro: Mobility Manager

La figura del Mobility Manager introdotta con il Decreto Interministeriale “Mobilità Sostenibile nelle Aree Urbane” del 27/03/1998 (norma del ministro dell'ambiente di concerto con i ministri dei lavori pubblici, della sanità e dei trasporti e della navigazione). Sicuramente gli obiettivi del Decreto riguardano la riduzione e la razionalizzazione del traffico veicolare privato in itinere con tutto quello che ne consegue sicuramente per la riduzione degli incidenti in itinere ma anche per preoccupazioni di tipo ambientale.

### Compiti del Mobility Manager

- Organizzazione degli spostamenti casa-lavoro
- Ottimizzazione della fruizione del servizio mensa (se esterno all'azienda)
- Incentivi alla riduzione dell'auto propria con:
  - incentivi all'utilizzazione dei mezzi pubblici
  - incentivi alla modalità ciclabile
  - incentivi al car-pooling (logica in cui ciascun lavoratore a turno mette a disposizione la propria auto condividendola con altri colleghi)

è un obbligo per le grandi aziende che contempla anche fattori ambientali, ma la logica è applicabile anche a realtà minori indipendentemente dall'obbligo normativo, visti gli alti costi sociali, previdenziale e di produttività insita negli incidenti in itinere!



# Oltre L'ITINERE: obblighi del datore di lavoro in presenza di auto aziendali date ai propri dipendenti

Si pensi ad esempio alle aziende che hanno come lavoratori:  
AUTISTI e AUTOTRASPORTATORI (trasporti merci e persone)  
Lavoratori che devono spostarsi per mere esigenze lavorative:

- Manutentori di impianti
- Lavoratori edili
- Agenti di commercio
- Operatori ASL/ARPA
- Personale Ispettivo

Cosa deve fare il datore di lavoro:

- garantire formazione, informazione e addestramento (che non può essere assolto dalla semplice patente di guida in quanto si fa riferimento ad un rischio specifico), ovvero dei veri e propri corsi di guida sicura
- Garantire un parco auto efficiente, con programmazione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie
- Considerare, nel proprio documento di valutazione rischi dell'aggravio del rischio da Stress da lavoro correlato



## Sistema di Gestione Sicurezza Stradale (ISO 39001:2016)

### Sistemi di gestione della sicurezza del traffico stradale (RTS) - Requisiti e guida all'utilizzo

La norma specifica i requisiti per il sistema di gestione in sicurezza del traffico stradale (RTS – Road traffic safety) per consentire a un'organizzazione che interagisce con il sistema del traffico stradale di ridurre le morti e le lesioni gravi dovute agli incidenti stradali sui quali può intervenire. I requisiti della ISO 39001 includono lo sviluppo e l'applicazione di una politica RTS adeguata, lo sviluppo di obiettivi e piani d'azioni correlati ad essa, che considerino requisiti legali e altri sottoscritti dall'organizzazione, nonché le informazioni sugli elementi e i criteri correlati al sistema RTS che l'organizzazione identifica come quelli che ha la possibilità di controllare e sui quali può intervenire.

Fonte: [www.uni.com](http://www.uni.com)

Il Sistema di Gestione della sicurezza del traffico stradale può facilmente essere integrato e reso compatibile con i Sistemi di Gestione della Qualità (ISO 9001), dell'Ambiente (ISO 14001) e della Sicurezza (OHSAS 18001), con le quali condivide l'analogia operativa dell'organizzazione e del miglioramento continuo.



# GUIDA SICURA : Modello OT 24



Modulo di domanda per la **riduzione del tasso medio di tariffa** ai sensi dell'art. 24 delle modalità di applicazione delle tariffe dei premi (d.m. 12/12/2000 e s.m.i.) dopo il primo biennio di attività.

**Avvertenza:** per poter accedere alla riduzione del tasso medio di tariffa è necessario aver effettuato interventi tali che la somma dei loro punteggi sia pari almeno a 100.

C	Sicurezza e sorveglianza sanitaria	Selezione	Punteggio	Documentazione probante
16	L'azienda attua un piano di monitoraggio strumentale dei livelli di esposizione dei lavoratori a uno o più agenti chimici, fisici, biologici, oltre a quanto previsto dalla legislazione.	<input type="checkbox"/>	60	<ul style="list-style-type: none"> <li>Documentazione identificativa del tipo e delle caratteristiche dell'impianto automatizzato installato</li> <li>Registro delle misure effettuate relativamente ad uno o più agenti chimici, fisici o biologici oppure copia del contratto di affidamento del piano di monitoraggio</li> <li>Fatture degli interventi di monitoraggio effettuati nell'anno solare precedente quello di presentazione della domanda</li> <li>Registro delle misure effettuate relativamente agli agenti monitorati</li> </ul>
17	Per la manutenzione programmata di attrezzature, macchine o impianti, l'azienda si avvale di una ditta specializzata per le specifiche attrezzature, macchine e impianti che ha in dotazione.	<input type="checkbox"/>	30	<ul style="list-style-type: none"> <li>Elenco delle attrezzature, macchine, impianti la cui manutenzione programmata è affidata a ditta specializzata</li> <li>Contratto di manutenzione programmata stipulato, regolarmente datato e firmato, relativo all'anno solare precedente quello di presentazione della domanda</li> <li>Documentazione acquisita per la verifica dell'idoneità tecnico professionale delle ditte o dei lavoratori autonomi cui sono affidate le manutenzioni</li> </ul>
18	Il personale che durante l'attività lavorativa fa uso di veicoli a motore personalmente condotti ha effettuato uno specifico corso teorico-pratico di guida sicura.	<input type="checkbox"/>	40	<ul style="list-style-type: none"> <li>Programmi, datati e firmati, dei corsi di formazione svolti, con indicazione del soggetto erogatore dei corsi stessi</li> <li>Elenco presenze firmato dai lavoratori partecipanti</li> <li>Elenco lavoratori adibiti all'autotrasporto o comunque addetti all'utilizzo dei veicoli aziendali</li> <li>Elenco dei veicoli utilizzati dall'azienda</li> </ul>

D	Prevenzione di rischi specifici	Selezione	Punteggio	Documentazione probante
1	Interventi per la prevenzione dei disturbi muscolo scheletrici: è stato realizzato un programma di promozione della salute osteoarticolare.	<input type="checkbox"/>	40 Costruzioni, Trasporti, Energia, Comunicazioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>Evidenze documentali del programma e della sua attuazione nell'anno precedente quello di presentazione della domanda</li> </ul>
		<input type="checkbox"/>	30 Alimenti, Mineraria, Ceramiche, Vetro, Legno	
		<input type="checkbox"/>	20 Altri settori	

A	Interventi di carattere generale	Selezione	Punteggio	Documentazione probante
1	L'azienda ha implementato o mantiene un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro:			
	a) certificato Bs Ohsas 18001:07 da enti di certificazione accreditati per lo specifico settore presso Accredia, nel rispetto del regolamento tecnico Rt12 Sr rev. 1 pubblicato da Sincert nel 2006	<input type="checkbox"/>	100	<ul style="list-style-type: none"> <li>Certificato del sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro secondo la norma Ohsas 18001 recante il logo di Accredia</li> </ul>
	b) certificato da organismi accreditati presso enti di accreditamento diversi da Accredia	<input type="checkbox"/>	100	<ul style="list-style-type: none"> <li>Certificato del sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro</li> <li>Informazioni essenziali sull'azienda: attività svolta, ciclo produttivo, dimensione aziendale, organigramma ed eventualmente mansionario. Tale documento (ad esempio uno stralcio del Documento di valutazione dei rischi) deve essere datato e firmato dal datore di lavoro</li> <li>Documento di politica datato e firmato</li> <li>Verbale dell'ultimo audit interno</li> <li>Verbale dell'ultimo audit eseguito da parte dell'ente di certificazione</li> <li>Verbale dell'ultimo riesame della direzione</li> </ul>
	c) certificato secondo la Norma Uni 10617	<input type="checkbox"/>	100	<ul style="list-style-type: none"> <li>Certificato del sistema di gestione della sicurezza sul lavoro secondo la norma Uni 10617</li> </ul>

B	Interventi di carattere generale ispirati alla responsabilità sociale	Selezione	Punteggio	Documentazione probante
1	L'azienda ha realizzato modelli di rendicontazione di Responsabilità sociale <sup>3</sup> , asseverati da parte di ente terzo.	<input type="checkbox"/>	100	<ul style="list-style-type: none"> <li>Bilancio, datato e firmato dal vertice aziendale, da cui sia possibile verificare se e come l'azienda abbia raggiunto gli obiettivi dichiarati ed abbia rispettato gli impegni assunti con i propri stakeholder</li> <li>Documento di asseverazione effettuata da parte di ente terzo</li> <li>Verbale di approvazione del bilancio, datato e firmato dal vertice aziendale</li> </ul>

## Argomenti fondamentali per un Corso Guida Sicura



### Modulo Teorico

- Aspetti meccanici del mezzo
- Principali fattori di rischio e cause di incidenti
- Gli incidenti dei veicoli da lavoro
- Il fattore umano e psicologico
- Effetti sulla concentrazione dovuti ad Alcol, farmaci e stupefacenti
- Sicurezza passiva
- Nozioni di guida difensiva
- Tecniche di sterzata
- La frenata di emergenza
- Perdite di aderenza del mezzo: Sottosterzo, sovrasterzo ed effetto pendolo
- Ausili tecnologici e sicurezza attiva, ABS, ESP, ecc

### Modulo Pratico

- Posizione di guida ed ergonomia
- Impostazione e percorrenza in curva
- Slalom lento e dinamico
- La frenata di emergenza ed evitamento di ostacolo
- Controllo della perdita di aderenza
- Guida ecologica



## Conclusioni

**Alta incidenza percentuale degli incidenti in itinere**

**Spesso le difficoltà degli spostamenti in itinere causano stress che risultano essere causa di altri infortuni in modalità diversa. Ad esempio raggiungere un posto di lavoro che viene classificato «a basso rischio» dopo un viaggio nel traffico anche di 1 ora.**

**Difficoltà culturale nel comprendere che un incidente per strada ha una serie di costi, sociali, per la comunità, per la sanità, per la stessa azienda in termine di mancata o tardiva produzione, premi assicurativi maggiorati, ecc**





**GRAZIE PER  
L'ATTENZIONE**

